

I romani all'assalto della Formula Uno

INTERVISTA

ENRICO Toccacelo, 26enne romano, torna in pista per la seconda volta domani a Monza alla guida della Minardi di Formula Uno nelle prove del venerdì. È il quarto pilota italiano, il secondo capitolino, a correre nella massima serie motoristica.

► **Come mai tanti romani in Formula Uno? È il traffico che affina l'abilità?**

►► Potrebbe essere un'ipotesi avvincente, ma non credo sia vera. Più probabile l'effetto-scuola dell'ottima e storica pista di kart che sorge sulla via Tiburtina a Bagni di Tivoli.

► **Giusto dieci anni fa si ipotizzò l'organizzazione di un Gran Premio cittadino a Roma. Un'idea ancora realizzabile?**

►► Certo sarebbe bellissimo, ma non credo si possa andare oltre le esibizioni come quella del team Renault al Circo Massimo. Forse si potrebbe puntare su Vallelunga.

► **Un consiglio ad un giovane romano che sogna di diventare pilota di F1?**

►► Metterci tanta passione e non mollare mai.

LORENZO GRASSI



IL PILOTA della Minardi e la locandina della gara del 1939.

La storia del Gran Premio Roma

Nuvolari ai Parioli

I **BOLIDI** di Formula Uno hanno corso a Roma due volte: il 19 maggio 1963 a Vallelunga (vittoria di Bob Anderson su Lola-Climax T4) e il 6 giugno 1954 a Castelfusano (vittoria di Onofre Marimon su Maserati 250F). Nel 1984 e nel 1985 venne avanzata l'ipotesi di un circuito all'Eur, mai trasformata in realtà. Come difficilmente le F1 torneranno a gareggiare sul circuito appena rinnovato di Vallelunga, ottimo per i test (di recente ha ospitato il team Ferrari) ma lontano dagli standard

strutturali richiesti dalla Fia. Gli albori delle competizioni motoristiche nella Capitale - con la nascita del Gp Roma - risalgono al 1925 con la gara di Formula libera sul circuito di Monte Mario vinta da Masetti su Bugatti T35.

L'anno dopo si corse a Valle Giulia e la gara, sempre di Formula libera, fu vinta da Maggi (Bugatti T35). Nel 1927 il Gp Roma (Formula libera) venne disputato ai Parioli e vide primeggiare Tazio Nuvolari, ancora su Bugatti T35. Negli anni successivi si corse alle Tre Fontane e poi - nel

Vivaio di campioni

- La Capitale è una fucina di campioni negli sport motoristici. Basta ricordare De Angelis, De Cesaris e Giovanna Amati (ultima donna in F1).
- Oltre a Fisichella e Biaggi (nel MotoGp), molti altri piloti romani stanno ora emergendo dalle serie "minori".



1931 e 1932 - sul circuito del Littorio. Nel 1939 si gareggiò ad Ostia: sul "1° Circuito dell'Impero" vinse Pintacuda con un'Alfa della squadra corse diretta da Enzo Ferrari. Nelle edizioni del 1947, 1949, 1950 e 1951 venne utilizzato il circuito di Caracalla. Nel 1954 e 1955 si corse a Castelfusano, prima dell'approdo a Vallelunga, nel 1963, con la seconda e ultima gara romana di F1. L.G.